



ITALO
IRANIANA

CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA

CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA ITALO-IRANIANA

Ava-ye News

**MAGGIO
2010**

Top News

**PIL IRANIANO:
CRESCITA DEL 5%
NEGLI ULTIMI
TRE ANNI**

Sommario:

**AVVIATO IL 1
QUINTO PIANO
DI SVILUPPO
(2010-2015)**

**FERROVIA IRAN- 2
TURKMENISTAN-
KAZAKHISTAN:
APERTURA NEL
2011**

**IRAN ACQUISISCE 2
PARTECIPAZIONI
NELLE BANCHE
CINESI**

**OBBLIGAZIONI 2
PER PROGETTI
PETROLIFERI**

**L'INDUSTRIA 3
IRANIANA CRESCE
DELL'8%**

**AFRICA, NUOVA 3
FRONTIERA
DELL'ECONOMIA
IRANIANA**

**XVI COMMISSIO- 3
NE MISTA IRAN-
INDIA: AL VIA GLI
INCONTRI PREL-**

Fiere ed eventi 4

PIL IRANIANO: CRESCITA DEL 5% NEGLI ULTIMI TRE ANNI

L'economia iraniana è cresciuta ad un tasso medio del 5% annuo nel triennio 2007/2009. La stima è dell'ultimo Report del Consiglio Esecutivo del Fondo Monetario Internazionale (FMI), pubblicato alla fine del mese scorso. Secondo le valutazioni dell'Istituto internazionale, la performance economica dell'Iran ha mostrato negli anni recenti un'apprezzabile solidità e continuità, supportata dall'alto prezzo del greggio e dalle politiche fiscali e monetarie del Governo di Teheran. La crescita del PIL reale si è accompagnata ad un rafforzamento delle posizioni iraniane sui mercati esteri e ad un miglioramento complessivo degli indicatori di welfare. Nonostante la caduta dei prezzi del petrolio, la bilancia delle partite correnti si è mantenuta in attivo durante il biennio 2008/2009 grazie al successo dell'export non-oil; il saldo commerciale è tuttavia diminuito dal 2007 dal 12% al 7% del PIL reale. Le minori rendite petrolifere hanno spinto il Governo iraniano a partire dall'inizio dell'anno scorso all'adozione di politiche fiscali e monetarie più austere, che hanno implicato una diminuzione delle riserve ufficiali, un inasprimento delle condizioni di credito e tagli alla spesa pubblica. Le manovre sono state coronate da successo: l'inflazione si è ridotta al 7,5% nell'ottobre 2009 dal quasi 30% dell'ottobre dell'anno precedente, diminuzione favorita anche da un generale contenimento dei prezzi internazionali. Sotto il profilo fiscale, è anche da segnalare l'introduzione in Iran dell'imposta sul valore aggiunto a partire dal settembre 2008. Si è inoltre ulteriormente ridotto il debito estero del Paese, sceso nel 2008/2009 a 20 miliardi di dollari, circa il 6,5% del PIL reale.

AVVIATO IL QUINTO PIANO DI SVILUPPO (2010-2015)

Il Viceministro del Commercio Massoud Mohavedi ha indicato obiettivi e strategie del Quinto Piano di Sviluppo quinquennale (2010-2015), varato quest'anno dal Governo di Ahmadinejad. Secondo le dichiarazioni di Mohavedi, il Piano quinquennale costituirà una parte di Vision 2025, Piano di lungo periodo di crescita sostenibile elaborato in questi anni dal Governo di Teheran. Il Piano prevede una crescita annuale dell'8% fino al 2015, un tasso di inflazione del 12% e un'aspettativa di prezzo per il greggio di 65 dollari al barile. Il petrolio rimarrà la prima voce delle esportazioni nazionali sebbene la sua quota relativa sull'export totale scenderà all'80% mentre saliranno le esportazioni di prodotti non-oil. Lo sfruttamento degli idrocarburi sarà sostenuto da un investimento statale di 20 miliardi di dollari fino al 2015 al fine di incrementare le capacità produttive del settore. Altri punti focali del Piano di sviluppo sono il varo di una riforma bancaria, l'adozio-

ne di politiche fiscali e monetarie coerenti con gli obiettivi prefissi e il potenziamento infrastrutturale. E' ancora in fase di discussione l'erogazione di sussidi pubblici all'export, che secondo il Viceministro Mohavedi aumenteranno i costi dei fattori di produzione e avranno ricadute negative sulla competitività dei prodotti iraniani sui mercati esteri, in contrasto con le premesse stesse del Piano di Sviluppo, che mira a rendere l'economia iraniana sempre più aperta e internazionalizzata. Il vero nodo da sciogliere, secondo Mohavedi, è invece quello dell'ammodernamento dei metodi produttivi e delle tecnologie nonché quello dell'abbassamento dei costi di trasporto. Fra gli altri obiettivi del Piano quinquennale, il Viceministro sottolinea infine la riduzione della disoccupazione, in aumento soprattutto nelle grandi città, ed il miglioramento del servizio sanitario nazionale, che ha peraltro raggiunto negli ultimi anni standard di qualità lodati dalla stessa OMS.

L'INDUSTRIA IRANIANA CRESCE DELL'8%

Reza Rahimi, Primo Vicepresidente della R.I. dell'Iran, in occasione del discorso di inaugurazione del nuovo anno iraniano, ha annunciato che il settore industriale iraniano ha registrato una crescita dell'8% nell'anno iraniano appena concluso (marzo 2009-marzo 2010) e non è stato colpito, se non marginalmente, dalle ripercussioni della crisi economica mondiale.

1 MILIARDO DI DOLLARI PER 20 TRADE CENTER ALL'ESTERO

Il Governo iraniano ha stanziato un prestito 1 miliardo di dollari per l'istituzione di 20 Trade Center nel mondo, finalizzati alla promozione delle potenzialità economiche e commerciali del Paese. Il primo Trade Center è stato aperto a Shanghai lo scorso novembre. In Sudan e in Azerbaigian è stata avviata la costruzione di altri due uffici, che si prevede saranno completati entro due-tre anni. Tutti i Trade Center sono gestiti sotto la diretta supervisione della Camera di Commercio, Industrie e Miniere dell'Iran.

IRAN ACQUISISCE PARTECIPAZIONI NELLE BANCHE CINESI

Alcune aziende iraniane del settore privato hanno acquisito quote di partecipazione al capitale di banche cinesi per risolvere gli ostacoli bancari e finanziari che ostacolano gli affari tra Cina e Iran. Il Presidente della Camera di Commercio Irano-Cinese Assadollah Asgaroladi ha dichiarato a tale proposito che l'Iran è interessato ad aumentare le proprie partecipazioni nelle istituzioni finanziarie cinesi fino al 20% del loro capitale, in modo tale da poter sedere nel Consiglio di Amministrazione di questi istituti. Asgaroladi ha aggiunto che una Commissione economica della Banca Centrale dell'Iran ha proposto la fondazione di una banca a capitale misto irano-cinese.

FERROVIA IRAN-TURKMENISTAN-KAZAKISTAN: APERTURA NEL 2011

Il Ministro dei Trasporti e delle Comunicazioni del Kazakistan Abelgazy Kusainov ha dichiarato che la linea ferroviaria Iran-Turkmenistan-Kazakistan sarà operativa nel 2011. La ferrovia sarà lunga 670 chilometri ed unirà i centri urbani di Uzan e Atran a Gorgan, città del nord-est dell'Iran vicina al Mar Caspio situata a 400 chilometri da Teheran, capoluogo della Provincia del Golestan. La tratta si estenderà per larga parte sul territorio turkmeno e per 138 km attraverserà il Kazakistan. Solo una piccola porzione della ferrovia sarà invece costruita in Iran ma si prevede che aziende iraniane svilupperanno ulteriormente il progetto. Il Ministro Kusainov, in occasione di una conferenza stampa congiunta con il Ministro degli Esteri iraniano Manouchehr Mottaki a margine dell'XI^a Commissione Mista Iran-Kazakistan, ha rimarcato la velocità dei lavori di costruzione della linea (appena due anni secondo il progetto) nonchè il suo alto valore economico e commerciale. La nuova ferrovia collegherà infatti la regione del Golfo Persico ai Paesi dell'Asia Centrale e, attraverso questi, alle ferrovie della Cina e del Sud-est asiatico. Mottaki ha dichiarato che la nuova linea segna un passo avanti nella "two way cooperation" tra l'Iran e il Kazakistan. Già lo scorso anno oltre cento imprese iraniane hanno partecipato ad una Conferenza sugli Investimenti ad Astana e sono in corso delle trattative per la costruzione di un oleodotto per il trasporto del petrolio kazako attraverso l'Iran. Nel prossimo mese di maggio inoltre, un nuovo collegamento aereo unirà le capitali dei due Paesi. Durante la riunione della Commissione Mista sono stati siglati infine alcuni Memoranda di Intesa, diretti a promuovere la cooperazione bilaterale nei settori del commercio, dell'industria, delle miniere, dei trasporti, del turismo, dello sport, dell'istruzione e delle comunicazioni.

OBBLIGAZIONI PER PROGETTI PETROLIFERI

Il Governo iraniano ha emesso obbligazioni per un valore di 750 milioni di euro per lo sviluppo del settore oil & gas. Ad annunciarlo è Hojjatollah Ghanimifard, Vicepresidente della National Iranian Oil Company, aggiungendo che un'ulteriore tranche pari a 9 milioni di euro sarà emessa nel marzo del 2011. Una parte dei fondi (9 milioni di euro) sarà utilizzata per il finanziamento di alcuni progetti del Ministero del Petrolio. In particolare, 3 milioni di euro saranno allocati per completare lo sfruttamento del South Pars Gas Field, il più grande giacimento gassifero esistente al mondo, e il resto nella costruzione di impianti di raffinazione. Ghanimifard ha precisato che saranno coinvolte nei progetti anche aziende straniere, fra cui una francese, con le quali il Governo di Teheran è attualmente in trattativa.

AFRICA, NUOVA FRONTIERA DELL'ECONOMIA IRANIANA

“L’Africa possiede enormi potenzialità e può giocare un ruolo importante nella crescita dell’economia nazionale”. Lo ha dichiarato il Presidente del Consiglio di Cooperazione Iran-Africa Hassan Khorrojerdi, precisando che gli operatori economici iraniani non devono lasciarsi sfuggire “l’opportunità d’oro” di espandere le loro attività con il continente africano. Sebbene l’Africa non abbia per molto tempo attirato l’attenzione dei businessmen iraniani, oggi alcuni Paesi africani stanno gradualmente diventando importanti mercati di sbocco dei prodotti iraniani. Tra questi Paesi ci sono Libia, Tunisia, Costa d’Avorio, Sudan, Kenya, Sud Africa, Algeria, Etiopia, Egitto, Nigeria e Zimbabwe. Alcuni di loro rivestono un’importanza commerciale strategica come “porte d’accesso” alle economie di Paesi terzi: è il caso del Kenya per i mercati dell’Uganda e della parte meridionale del Sudan. La rilevanza di altri è invece legata alla dotazione di risorse naturali e alla consistenza demografica: emblematico in questo senso è il caso nigeriano. “Lo stato dei legami bilaterali tra l’Iran e i Paesi africani è migliorato dai primi anni della rivoluzione” - sostiene Khorrojerdi, “ma la conoscenza dell’Africa è

ancora scarsa e l’Iran tende ad essere sopravanzato dagli Stati Uniti e dai Paesi dell’Europa e dell’Estremo Oriente, tradizionali partner economici degli Stati africani”. Allo stato attuale l’interscambio tra l’Iran e i Paesi africani è ancora poco significativo e una grossa parte dei prodotti iraniani (oltre il 70%) entrano in Africa via Emirati Arabi Uniti. La scarsa informazione economica e la preferenza dei trader africani ad acquistare le merci nelle free-trade zone degli Emirati fa sì che solo una piccola porzione di prodotti iraniani venga esportata direttamente nei Paesi Africani. Tra questi vi sono i prodotti petroliferi, gli autoveicoli e le parti di ricambio. La gran parte dei prodotti non-oil (in particolare generi alimentari, prodotti tessili, calzature e pelli) transitano invece per gli Emirati. Nel complesso l’Iran esporta prodotti non-oil in Africa per 400 milioni di dollari, circa il 5% del totale delle esportazioni non-oil iraniane. Da segnalare è anche la rilevanza dell’export in Africa di servizi tecnici e ingegneristici nel settore agricolo, minerario e farmaceutico. Tra i prodotti maggiormente importati dall’Africa vi sono invece tè, caffè, cacao, fosfati, minerali e materie prime per l’industria del vetro.

COOPERAZIONE AGRICOLA CON LA REPUBBLICA CENTROAFRICANA

Il Ministro degli Esteri della Repubblica Centrafricana Antoine Gambi ha incontrato il Ministro dell’Agricoltura Sadeq Khalilian a Teheran. Khalilian ha annunciato che l’Iran è pronto a realizzare nella Repubblica Centrafricana un programma di progetti agricoli e infrastrutturali. Il programma prevede una vasta opera di meccanizzazione agricola, la costruzione di piccole dighe, laghi artificiali e sistemi di canali, la preservazione del patrimonio forestale e dei pascoli, innovazioni tecnologiche nell’industria della trasformazione alimentare e promozione dell’ecoturismo. Il Ministro Gambi ha sottolineato inoltre che il suo Paese è consapevole delle grandi potenzialità dell’Iran in campo industriale, agricolo e tecnico ed è pronto al varo di una “road map” comune per espandere ulteriormente le relazioni economiche tra i due Paesi, tanto nel settore privato quanto in quello pubblico.

XVI COMMISSIONE ECONOMICA IRAN-INDIA: AL VIA GLI INCONTRI PRELIMINARI

Un’incontro preliminare di coordinamento in vista della sedicesima riunione della Commissione Economica Iran-India si è tenuto a Teheran alla fine del mese. All’ordine del giorno dell’incontro le misure di applicazione degli Accordi per la reciproca promozione degli Investimenti e per il trasporto aereo. Sono state avviate inoltre delle trattative tra esperti dei due Paesi finalizzate alla firma di un Accordo contro la doppia tassazione e di un Memorandum di intesa sulle piccole imprese e sulla costruzione congiunta di distretti industriali. Sadeq Akbari, Direttore Generale dell’Ufficio Relazioni Economiche dell’Organizzazione per gli Investimenti dell’Iran, ha dichiarato che sono in cantiere altre iniziative di two way cooperation tra Iran e India: il raggiungimento di un Accordo in materia di partecipazioni societarie e un Memorandum di intesa in materia di energie rinnovabili. Continuano inoltre le trattative tra i due Paesi per la costruzione del Gasdotto per la Pace, che permetterà il trasporto del gas iraniano in India attraverso il Pakistan.

JOINT VENTURES SWAZILAND-IRAN

L’Iran può rappresentare un modello di autosufficienza alimentare e di sviluppo agricolo nonché un partner economico valido per tutti i Paesi dell’Africa. Lo ha sostenuto il Ministro degli Esteri dello Swaziland Lutfo Dlamini, dichiarando che le aziende del proprio Paese sono pronte a realizzare joint venture con aziende iraniane nel settore idrico ed agricolo.



CAMERA DI COMMERCIO E
INDUSTRIA ITALO-IRANIANA

Via dell'Elettronica, 18
00144 Roma

Tel.: 06 5926206
Fax: 06 5903683
Email: info@ccii.it



OPPORTUNITÀ D'AFFARI

In occasione della visita in Italia della missione imprenditoriale iraniana capeggiata dal Dott. Mohammad Nahavandian, Presidente della Camera di Commercio, Industrie e Miniere dell'Iran, la nostra Camera ha organizzato i seguenti eventi:

- 19 maggio h. 11.00, Country Presentation Iran presso il Grand Hotel Mediterraneo, Lungarno del Tempio, 44.
- 20 maggio h. 11.30, Workshop Iran presso sede della Camera di Commercio di Milano, Piazza dei Mercanti, 2.

Al termine delle presentazioni si sono svolti incontri bilaterali con le imprese iraniane partecipanti alla delegazione.

Nel prossimo numero di Ava-ye News un ampio resoconto della visita.

Per approfondimenti: info@ccii.it

FIERE ED EVENTI

*IRAN CONMIN 2010 –THE 9TH MACHINERY, PLANT, PROCESS, MATERIALS
FOR CONSTRUCTION INDUSTRY INTERNATIONAL EXHIBITION*

Teheran, 5-8 luglio 2010

*THE 1st INDUSTRIAL AND SPECIALIZED EXHIBITION OF HUMIDITY, HEATING,
CORROSION, LIGHT ISOLATIONS EQUIPMENTS AND RELATED INDUSTRIES*

Teheran, 5-8 luglio 2010

*THE 1st TRANSPORTATION, LOGISTICS & SUPPLY CHAIN INTERNATIONAL
EXHIBITION*

Teheran, 15-18 luglio 2010

*THE 2nd ENERGY INNOVATION: GENERATION, COMPILATION, OPTIMIZATION,
SAVING INTERNATIONAL EXHIBITION*

Teheran, 19 -22 luglio 2010

Per approfondimenti: info@ccii.it